

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4 lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;

vista la dichiarazione poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Competitività, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di approvare le seguenti modifiche al testo delle Direttive di attuazione, approvate con DGR 2819 del 12/12/2011:
 - l'art. 5.2, lett. c) è sostituito dal seguente testo: "i soggetti richiedenti abbiano garantito una quota non superiore all'80% dell'ammontare di ciascuna operazione. Il Gestore potrà rilasciare controgaranzie a favore dei Soggetti Richiedenti per una somma tra dieci volte e venti volte la disponibilità del Fondo."
 - l'art. 10 (Avvio delle procedure di recupero del credito), è sostituito dal seguente testo:
 1. In caso di inadempimento del Soggetto Beneficiario Finale, devono essere avviate, a cura del Soggetto Richiedente, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore, le procedure di recupero del credito.
 2. Al verificarsi dell'ipotesi di risoluzione o revoca del Finanziamento, secondo le disposizioni all'uopo previste nei corrispondenti

contratti di finanziamento, il Soggetto Finanziatore procederà alla risoluzione o revoca del Finanziamento, mediante l'invio di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, avendo cura di intimare l'ammontare delle rate insolute, del capitale residuo e degli interessi di mora. Tale lettera dovrà essere inoltrata dal Soggetto Richiedente e/o dal Soggetto Finanziatore anche al Gestore.

3. Notificata la decadenza dal beneficio del termine, ovvero successivamente al primo atto monitorio (notifica del ricorso per decreto ingiuntivo), il Soggetto Richiedente, che ha effettuato il versamento al Soggetto Finanziatore, potrà richiedere al Gestore l'attivazione del Fondo.
4. In caso di proposta transattiva da parte del Soggetto Beneficiario Finale, precedente alla escussione, il Soggetto Richiedente dovrà domandare autorizzazione al perfezionamento della transazione, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, al Gestore, comunicando altresì tutte le esposizioni dettagliate con i conteggi per il riparto pro quota della somma proposta a transazione. Il parere del Gestore, positivo o negativo, è obbligatorio e vincolante.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2013, n. 1214

Legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in puglia" - Titolo II - Coordinamento dei tempi delle città - - Artt.3 - 11 e DGR 1176 del 24/5/2011 - II Piano di azione per le Famiglie - Presa d'atto delle Azioni sperimentali presentate dagli Ambiti territoriali sociali e approvazione dello schema di disciplinare.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria

espletata dall'Ufficio Garante di genere, validata dal Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, riferisce quanto segue:

Visti

- la Legge regionale n.7 del 21 marzo 2007 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia" che ha introdotto i Piani dei Tempi come strumento attuativo delle politiche di conciliazione e ha definito i compiti della Regione, Province e Comuni in materia di pianificazione spazio temporale.
- il Regolamento regionale n. 21 dell'11 novembre 2008 che ha definito i criteri per la concessione ai Comuni ed agli ambiti territoriali di contributi regionali per la Progettazione e l'adozione dei Piani territoriali degli Orari, ai sensi della L.R. n. 7 del 21 marzo 2007 e della Legge 8 marzo 2000, n. 53.

Premesso che

- con Delibera di Giunta Regionale n. 1267 del 21 luglio 2009 sono state definite le "Linee guida regionali per la predisposizione degli studi di fattibilità per la progettazione dei Piani dei tempi e degli Spazi"
- con Avviso Pubblico, AD 634 del 23/10/2009 e 722 del 24/10/2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 194 del 3 dicembre 2009, la Regione Puglia ha indetto una manifestazione di interesse rivolta ai 45 Ambiti territoriali per la redazione degli Studi di Fattibilità dei Piani Territoriali dei Tempi e degli Spazi a cui hanno risposto 28 Ambiti;
- in seguito alla procedura di valutazione, effettuata dal Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, con Determinazione del Dirigente dello stesso Servizio, AD n.480 del 23 giugno 2010, è stata approvata la graduatoria unica delle proposte di studi di fattibilità ammesse a finanziamento e si è provveduto ad assegnare le risorse ai 28 Ambiti territoriali;
- dopo un lungo periodo di elaborazione, che ha visto il costante accompagnamento regionale sui territori, 27 dei 28 Ambiti ammessi a finanziamento, hanno presentato lo Studio di fattibilità secondo i criteri previsti dall'Avviso, ottenendo l'approvazione dai rispettivi Coordinamenti istituzionali. Ogni Studio, oltre alla mappatura dei

fabbisogni e all'individuazione di strategie di intervento di medio periodo, evidenzia alcune azioni prioritarie, a costo contenuto ma a forte valenza innovativa, perché generatrice di circuiti virtuosi sui territori, che possono trovare immediata attuazione.

Considerato che

- la tematica temporale ha una forte connotazione sperimentale che richiede tempo e azioni di accompagnamento per divenire prassi ordinaria sui territori;
- per andare incontro a tale esigenza, il secondo Piano di azioni Famiglie al futuro, approvato con DGR 1176 del 24/5/11, ha individuato fra gli interventi per la conciliazione vita lavoro, Linea 4, nell'ambito dell'Intervento 4.3 "Studi di fattibilità e sperimentazione di servizi per i Piani di tempi" il finanziamento di azioni sperimentali già indicate nello studio di fattibilità presentato; per un ammontare di €35.000,00 ad Ambito territoriale;
- tali azioni sperimentali sono la risultanza di un'attività di concertazione sui territori e di un confronto con il Servizio Politiche di Benessere sociale che ha messo a punto il format per la redazione del progetto di azione sperimentale e individuato le spese ammissibili;
- a novembre del 2012, il Servizio di Politiche di Benessere sociale ha invitato i suddetti Ambiti Territoriali a presentare la proposta di azione sperimentale in risposta all'analisi dei fabbisogni rilevati nel corso degli studi di fattibilità e nelle fasi di concertazione sui territori e con la Regione, allegando altresì un modello di scheda progettuale concordata con gli Ambiti nel corso di numerosi incontri di accompagnamento sono giunte presso il Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, 26 proposte di azione sperimentale;
- a seguito di valutazione di merito, sono state ritenute idonee e ammissibili a finanziamento 22 azioni sperimentali per un totale di € 770.000,00.

Alla luce di quanto espresso, si propone alla Giunta Regionale di:

- 1) prendere atto dell'idoneità delle 22 Azioni sperimentali presentate dagli Ambiti territoriali sociali per l'attuazione degli Studi di fattibilità

relativi ai Piani dei tempi e degli spazi, Allegato 1 al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;

- 2) approvare lo schema di Disciplinare, Allegato 2 al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, che regola i rapporti fra Regione e Ambiti territoriali nella realizzazione dell'azione sperimentale e definisce le spese ammissibili al finanziamento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e f) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla funzionaria istruttrice e dalla Dirigente del Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto dell'idoneità delle 22 Azioni presentate dagli Ambiti territoriali sociali per l'attuazione degli Studi di fattibilità relativi ai Piani dei tempi e degli spazi, Allegato 1 al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;
- di approvare lo schema di Disciplinare, Allegato 2 al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, che regola i rapporti fra Regione e Ambiti territoriali nella realizzazione dell'azione sperimentale e definisce le spese ammissibili al finanziamento;
- di **demandare** alla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ogni altro adempimento attuativo, ivi inclusa la sottoscrizione del Disciplinare;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito **www.regione.puglia.it** e nelle pagine dedicate all'Assessorato al Welfare.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità

Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità

ALLEGATO 1.

**ELENCO AZIONI SPERIMENTALI RELATIVE AGLI STUDI DI FATTIBILITA' DEI PIANI TERRITORIALI
DEI TEMPI E DEGLI SPAZI RITENUTE IDONEE PER IL FINANZIAMENTO**

	Ente proponente	Titolo azione
1	AMBITO DI ALTAMURA	Banche del tempo... Uguali nel tempo
2	AMBITO DI BARI	Ufficio dei Tempi e degli Spazi della città di Bari
3	AMBITO DI BITONTO	MUSICAA (Mobilità Urbana Sostenibile Integrata per una Città Armonica e Accessibile)
4	AMBITO DI CANOSA DI PUGLIA	Free ways: interventi per la mobilità lenta e sostenibile
5	AMBITO DI CASARANO	A piccoli passi - Servizio pedibus per gli alunni della Scuola primaria
6	AMBITO DI CERIGNOLA	VIVINCITTA' - Sistema Informativo per lo sviluppo delle politiche spazio-temporali dell'Ambito di Cerignola
7	AMBITO DI CONVERSANO	Accessibilità informazioni e servizi e Scuole amiche
8	AMBITO DI FOGGIA	La giornata del cittadino
9	AMBITO DI GALATINA	Servizio integrato post scuola
10	AMBITO DI GIOIA DEL COLLE	IL TEMPO LIBERATO – Azioni sperimentali
11	AMBITO DI LECCE	Introduzione della settimana corta in ambito scolastico
12	AMBITO DI MANFREDONIA	PIEDI-BUS
13	AMBITO DI MARGHERITA DI SAVOIA	La mobilità sostenibile
14	AMBITO DI MARTANO	Un servizio di trasporto sociale per il poliambulatorio di Martano
15	AMBITO DI MARTINA FRANCA	C'è tempo- azioni sperimentali
16	AMBITO DI OSTUNI	PIEDIBUS – SCUOLABUS: SOSTA A SCUOLA E PERCORSI SICURI PER BAMBINI e SERVIZI IN RETE – SITO WEB PIANO DI ZONA
17	AMBITO DI POGGIARDO	Mobilità collettiva per tutti ”- Miglioramento degli orari e dei percorsi del sistema di trasporto pubblico - Sperimentazione di una modalità di trasporto pubblico a chiamata
18	AMBITO DI PUTIGNANO	Tic- Tac Tempi in Comune Tempi ai cittadini – Azioni sperimentali
19	AMBITO DI TRANI	Percorsi sicuri casa-scuola
20	AMBITO DI TRIGGIANO	E' tempo x tutti di partire!
21	AMBITO DI TROIA	Trasporto sociale
22	AMBITO DI VICO DEL GARGANO	Family Friendly

ALLEGATO 1**SCHEMA DI DISCIPLINARE PER IL FINANZIAMENTO DELL'AZIONE SPERIMENTALE DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ DEL PIANO TERRITORIALE DEI TEMPI E DEGLI SPAZI DI**

Finanziamento dell'azione sperimentale " _____", valutata ammissibile dalla Regione Puglia, relativa allo Studio di fattibilità del Piano dei Tempi e degli Spazi (di seguito denominata "Azione sperimentale") elaborato in seguito ad "Avviso pubblico per il finanziamento di studi di fattibilità per la progettazione dei Piani Territoriali dei Tempi e degli Spazi nelle città pugliesi", emanato in attuazione della Legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 e del regolamento attuativo n. 21 dell'11 novembre 2008, con Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1267 del 21 luglio 2009 e successivo A.D. n. 722 del 24 novembre 2009.

L'anno duemilatredici, addì _____ presso la sede della Regione Puglia, Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità, Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, situato in Bari, V.le Caduti di tutte le guerre, n. 15, si conviene quanto segue

TRA

La Regione Puglia, con sede in Bari, V.le Caduti di tutte le Guerre n. 15 (Cod. Fiscale 80017210727), rappresentata dalla d.ssa Francesca Zampano, in qualità di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, nata a Atripalda (AV) il 1/12/1974, la quale interviene al presente atto in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 24 maggio 2011 e dell'A.D. n. 87 del 2008 del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione socio-sanitaria

E

Il sig. _____ nato il _____ a _____
cod. fiscale _____ e residente a _____ in _____ n. _____, quale legale rappresentante dell'Ambito Territoriale Sociale di _____ (di seguito denominato soggetto attuatore) con sede legale _____ e titolare della richiesta di finanziamento per l'azione sperimentale proposta alla Regione Puglia, Assessorato al Welfare, con nota del _____

VISTI

- La legge regionale 21 marzo 2007 n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia";
- La deliberazione di Giunta regionale n. 1267 del 21 luglio 2009 con cui sono state approvate le Linee Guida regionali per la predisposizione degli studi di fattibilità per la progettazione dei Piani dei tempi e degli Spazi";
- Le determinazioni della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n.634 del 23 ottobre 2009 e n. 722 del 24 ottobre 2009, con la quale è stato approvato lo schema di avviso pubblico relativo alla concessione di contributi economici per i Piani Territoriali dei Tempi e degli Spazi;

- La determinazione della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 480 del 24/06/2010, con la quale è stata approvata la graduatoria unica dei 28 progetti di fattibilità, nonché il riparto e la contestuale assegnazione agli ambiti delle risorse, per un importo complessivo di euro 1.230.000,00, secondo i parametri definiti all'art. 4 dell'avviso;
- La nota della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità prot. 11180 del 5/11/2012 con la quale si comunica agli Ambiti la decisione di finanziare a ciascuno di essi un'azione sperimentale ritenuta prioritaria e, indicata negli Studi presentati e si trasmette altresì la scheda progettuale utile alla presentazione della stessa azione.

PREMESSO CHE

- il soggetto attuatore è responsabile nei confronti della Regione Puglia per la realizzazione dell'azione sperimentale, assumendo i compiti di coordinamento e di attuazione di tutti gli adempimenti amministrativi, compresa la rendicontazione di tutte le spese sostenute;

CONSIDERATO CHE

- l'azione sperimentale deve perseguire gli obiettivi prioritari delle politiche spazio temporali, così come definiti dalla Legge regionale 21 marzo 2007 n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia";
- l'azione sperimentale deve essere in grado di generare sul territorio di riferimento un effetto propulsivo, finalizzato all'ottimale allocazione delle risorse da impiegare ed all'introduzione di elementi innovativi in un'ottica di integrazione territoriale ed intersettoriale;
- l'intervento oggetto del presente disciplinare è coerente con l'obiettivo di promuovere il coordinamento dei tempi e degli spazi delle città per la qualificazione dei programmi di azione per lo sviluppo economico, lo sviluppo urbano sostenibile e l'inclusione sociale, al fine di sostenere le pari opportunità fra uomini e donne e di favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé delle persone che risiedono sul territorio regionale, anche temporaneamente;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare.

Articolo 2

Oggetto del Disciplinare

Il presente Disciplinare ha ad oggetto i rapporti economici e giuridici tra la Regione Puglia e il Soggetto Attuatore, derivanti dal finanziamento in premessa indicato.

Il Soggetto Attuatore si impegna ad eseguire e realizzare in tutte le sue parti l'azione sperimentale approvata.

L'azione sperimentale prevede un contributo a fondo perduto pari a euro €. 35.000,00.

Articolo 3

Impegni del Soggetto attuatore

1. Il Soggetto Attuatore, successivamente alla sottoscrizione del presente Disciplinare, in coerenza con i contenuti, gli obiettivi e il cronoprogramma definito nella scheda di progetto approvata, provvede ad inviare al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità apposita comunicazione di avvio attività.
2. Il Soggetto Attuatore realizzerà l'azione sperimentale nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento specificati nella scheda progetto approvata dal Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità e dei relativi costi ritenuti ammissibili dalla Regione Puglia.
3. Il Soggetto Attuatore si impegna ad istituire - nell'ambito della propria organizzazione contabile - apposite voci di bilancio per l'accertamento, la riscossione ed il versamento delle entrate e per l'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento delle spese (contabilità separata), presso cui far transitare i finanziamenti relativi al presente Disciplinare e conservati in originale per un periodo non inferiore a tre anni, a decorrere dalla data di completamento del progetto.
4. Il Soggetto Attuatore si impegna ad esplicitare tutte le procedure connesse all'attuazione dell'intervento finanziato, in conformità alla normativa per l'acquisizione di servizi, lavori, prodotti e opere. In particolare, si impegna al rispetto della vigente normativa fiscale e contabile in relazione agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle spese di progetto.
5. Il Soggetto Attuatore si impegna a fornire ogni utile collaborazione al fine del monitoraggio e dei controlli.
6. Fatti salvi i diritti acquisiti da parte di terzi, Il Soggetto Attuatore, nel rispetto dell'art. 25, commi 1 e 2 della legge 24/11/2000 n. 340, si impegna a rendere disponibili a titolo gratuito alle amministrazioni pubbliche, le esperienze e le soluzioni realizzate nell'ambito del Progetto.
7. Nel caso in cui il Soggetto attuatore non rispetti gli impegni assunti e non provveda ai relativi adempimenti, la Regione con atto motivato può disporre la revoca, totale o parziale del contributo finanziario concesso.

Articolo 4

Avvio e Durata

1. Le spese relative al progetto saranno riconosciute quali spese ammissibili se effettivamente sostenute, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal Soggetto Attuatore e comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, a partire dal giorno successivo alla data di sottoscrizione del presente Disciplinare.
2. Non saranno riconosciute spese diverse da quelle indicate nella scheda di azione sperimentale fornita dalla Regione Puglia e di seguito elencate:
 - a) **Attività del personale interno / esterno per la realizzazione della sperimentazione (max 20%)**
 - b) **Acquisto di attrezzature e altri beni materiali e immateriali direttamente utili alla realizzazione dell'attività**

- c) **Azioni di diffusione, comunicazione, promozione, sensibilizzazione**
- d) **Spese assicurative**
- e) **Spese rimborso trasferte per personale direttamente coinvolto nella realizzazione delle attività (max 2%)**

3. Il Soggetto attuatore si impegna a fornire il dettaglio delle spese sostenute secondo l'elenco di voci previste nella scheda progettuale approvata.

4. Il presente Disciplinare ha durata di 12 mesi dalla data di comunicazione di avvio da parte del Soggetto attuatore, entro cui completare le attività progettuali. Per l'espletamento di tutti gli adempimenti contabili e amministrativi relativi alla rendicontazione finale sono previsti ulteriore 30 giorni dalla scadenza del Disciplinare.

5. L'eventuale proroga dovrà essere espressamente richiesta e potrà essere autorizzata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità se adeguatamente motivata.

Articolo 5

Modalità e tempi di erogazione del finanziamento

1. Per la realizzazione dell'Azione sperimentale di cui al presente Disciplinare, la Regione Puglia corrisponderà al Soggetto Attuatore il finanziamento nei seguenti termini e modalità:

- I tranche pari al 60% quale anticipazione del costo totale dell'azione approvata, alla comunicazione formale di avvio del progetto e relativa presa d'atto da parte della Regione Puglia;
- seconda tranche pari al 30%, dietro presentazione da parte del Soggetto attuatore di un rapporto dettagliato (relazione intermedia) delle attività realizzate con relativa rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, di almeno il 50% delle attività previste, sulla base del programma proposto e approvato utilizzando il modello fornito dal Servizio competente. La seconda quota dovrà essere richiesta entro 180 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare, salvo motivata richiesta di proroga da far pervenire prima della scadenza di tale termine;
- saldo del 10% erogato a seguito di approvazione della rendicontazione finale di spesa dettagliata e completa consegnata agli uffici competenti e ad avvenuta consegna di una relazione finale dettagliata sull'azione sperimentale svolta e sui risultati conseguiti, secondo il modello fornito dal Servizio competente. Il Soggetto Attuatore si impegna a consegnare, al competente Servizio della Regione Puglia, copie conformi della *documentazione attestante le spese sostenute e gli avvenuti pagamenti di prestazioni di beni e di servizi*.

2. Il Soggetto Attuatore si impegna al rispetto e all'adempimento di tutti gli obblighi che scaturiscono dall'applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale di cui alle premesse nonché di ogni altro adempimento che dovesse scaturire dall'applicazione del bando.

Articolo 6

Varianti del Progetto

1. Ogni variazione o modifica sostanziale all'azione sperimentale ammessa a finanziamento, in corso di esecuzione, dovrà essere sottoposta preventivamente dal Soggetto Attuatore alla Regione Puglia ed approvata dal Dirigente del Servizio politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità.

2. Nel caso di modifiche non autorizzate, la Regione Puglia si riserva la facoltà di non erogare in tutto o in parte il finanziamento.

Articolo 7
Casi di revoca

Il contributo può essere revocato nei seguenti casi:

1. mancata rispetto degli impegni di cui all'art.3 del presente disciplinare
2. sostanziale difformità dell'azione realizzata rispetto al progetto approvato, da valutarsi sia in termini qualitativi che quantitativi;
3. avvenuta interruzione o modifica dell'azione sperimentale finanziata senza l'autorizzazione della Regione Puglia;
4. gravi irregolarità contabili rilevate in sede di controllo;
5. mancata presentazione dei documenti richiesti in qualsiasi fase dell'attuazione del progetto, ovvero la presenza di false dichiarazioni ai fini dell'ammissibilità al finanziamento;
6. qualora il Soggetto attuatore non abbia richiesto la seconda quota del contributo entro 180 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare o non abbia concluso lo stesso entro dodici mesi dalla data di effettivo avvio dell'azione sperimentale;
7. mancata consegna delle rendicontazioni e delle relazioni intermedie e finali.

Nei casi di revoca del contributo si provvederà al recupero delle quote eventualmente erogate, maggiorandole degli interessi legali.

Art. 8
Verifiche e poteri ispettivi

1. In ogni fase del procedimento la Regione Puglia può disporre controlli ed ispezioni sull'esecuzione dell'intervento, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni.
2. Il Soggetto attuatore si impegna a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.
3. La Regione Puglia si riserva la facoltà di esercitare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, anche tramite professionisti e società di monitoraggio di propria fiducia, verifiche e controlli su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico dell'Attuatore in riferimento al presente contratto.

Articolo 9
Esclusione di responsabilità

1. Il Soggetto Attuatore prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito nel presente Disciplinare per la realizzazione degli interventi in questione e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti dei terzi faranno carico al Soggetto Attuatore.

Articolo 10
Risoluzione del Disciplinare

1. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione del Progetto e gli obblighi assunti con il presente Disciplinare, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere la stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

Articolo 11
Clausola compromissoria

1. Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza del presente Disciplinare.
2. Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione del presente Disciplinare è esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

Letto, confermato e sottoscritto

per la Regione Puglia
LA DIRIGENTE

per il Soggetto Attuatore
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

La Dirigente del Servizio
(dr.ssa Francesca Zampano)